

**REGOLAMENTO PER IL CONTRASTO E  
LA PREVENZIONE DEL BULLISMO  
E DEL CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA**

## 1. PREMESSA E FINALITA'

Il presente Regolamento disciplina, in attuazione della normativa nazionale vigente, le modalità di prevenzione, intervento e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituzione scolastica, promuovendo un ambiente educativo sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità della persona. Esso si fonda sui principi di responsabilità, legalità, solidarietà e cittadinanza digitale consapevole.

Tale strumento nasce dalla necessità di rispondere a 4 domande che le vittime, gli osservatori o coloro che vengono informati di un atto di presunto bullismo o cyberbullismo a scuola possono porsi, ovvero:

- Come fare la segnalazione?
- Quali persone sono da coinvolgere?
- Chi valuta la gravità e come?
- Come procedere una volta inquadrata la situazione?

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Regolamento trova fondamento nelle seguenti disposizioni normative:

- Artt. 2043, 2047, 2048 del Codice Civile
- Artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del Codice Penale
- D.P.R. 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 235/2007- Modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 134/2025 - Modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee guida generali e iniziative nazionali per la prevenzione e il contrasto del bullismo
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 - Linee guida sull'impiego di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante le attività didattiche, sanzioni disciplinari, obbligo di sorveglianza e responsabilità condivisa tra genitori e docenti
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 - Linee guida e chiarimenti interpretativi sulla tutela della privacy relativamente all'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche per acquisire e/o diffondere immagini, video o registrazioni audio
- MIUR, 13 aprile 2015 - Linee di orientamento per iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
- MIUR, 2016/2017 - Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Ottobre 2017 - Aggiornamento delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo
- MIUR, 2021 - Linee di Orientamento aggiornate per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- Legge n. 70 del 17 maggio 2024 - Modifiche alla legge 29 maggio 2017, n. 71, recante disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, e altre disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del disagio giovanile
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003) al GDPR (Regolamento UE 2016/679) e alla Direttiva UE 2016/680 del 27 aprile 2016, relativa alla protezione dei dati personali

### 3. DEFINIZIONI

#### A- BULLISMO

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, della **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, come modificata dalla **Legge 17 maggio 2024, n. 70**, per *bullismo* si intende:

*l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni*

#### **Caratteristiche principali**

- **Intenzionalità:** le azioni sono deliberate e mirano consapevolmente a ledere la vittima in uno o più ambiti (fisico, emotivo, relazionale).
- **Reiterazione:** i comportamenti ostili si ripetono nel tempo e assumono una dimensione sistematica.
- **Squilibrio di potere:** esiste una disparità reale o percepita tra bullo e vittima, che pone quest'ultima in una condizione di vulnerabilità o sottomissione.
- **Isolamento della vittima:** la persona che subisce spesso teme ritorsioni o prova vergogna, e pertanto evita di chiedere aiuto o di rivelare quanto accade.

#### **Tipologie di atti di bullismo**

- **Fisico:** percosse, spintoni, calci, pugni, strattoni, furti o danneggiamento di oggetti personali.
- **Verbale:** insulti, minacce, soprannomi offensivi, derisioni o commenti umilianti.
- **Indiretto o relazionale:** esclusione dal gruppo, diffusione di pettegolezzi o calunnie, isolamento sociale intenzionale.

Non rientrano nella definizione di bullismo i singoli episodi di conflitto o di prevaricazione occasionale.

## DEFINIZIONI

### **B- CYBERBULLISMO**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, come modificata dalla **Legge 17 maggio 2024, n. 70**, per *cyberbullismo* si intende:

*Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione o trattamento illecito di dati personali in danno di un minore, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line riguardanti anche uno o più componenti della sua famiglia, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare, mettere in ridicolo o arrecare un danno alla vittima*

#### **Caratteristiche distintive**

- **Intenzionalità:** l'azione è deliberata e finalizzata a provocare danno o umiliazione alla vittima.
- **Ripetitività:** le condotte ostili si ripetono nel tempo, anche con l'uso di piattaforme diverse.
- **Squilibrio di potere:** la vittima si trova in una posizione di svantaggio, aggravata dall'anonimato e dalla rapidità di diffusione dei contenuti digitali.
- **Anonimato:** il bullo può celare o falsificare la propria identità, riducendo la possibilità di riconoscimento immediato.
- **Deresponsabilizzazione:** l'aggressore e i sostenitori spesso percepiscono minore gravità nelle proprie azioni a causa della distanza virtuale.
- **Permanenza e viralità:** i materiali diffusi on-line possono circolare rapidamente e rimanere accessibili nel tempo, amplificando l'offesa e la sofferenza della vittima.
- **Assenza di limiti spazio-temporali:** l'atto aggressivo può raggiungere la vittima in qualsiasi luogo e momento, anche in contesti privati come la propria abitazione.

#### 4. ATTUATORI ANTIBULLISMO

I soggetti che sono coinvolti a vario titolo nella politica di contrasto al bullismo e cyberbullismo sono:

- **Dirigente scolastico:** responsabile della sicurezza, dell'attuazione e del coordinamento delle misure preventive e correttive;
- **Referente d'Istituto per bullismo e cyberbullismo,** designato tra i docenti (art. 4, c. 3, L. 71/2017);
- **Team Antibullismo e per l'Emergenza,** composto da docenti formati e da figure di supporto psicopedagogico;
- **Consigli di classe,** con funzione di analisi e intervento sui singoli casi;
- **Studenti, famiglie e collaboratori scolastici,** in quanto soggetti attivi della comunità educante.

## 5. MODALITA' di SEGNALAZIONE

Le segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo possono essere presentate da docenti, studenti (direttamente interessati o spettatori di situazioni di presunto bullismo o cyberbullismo), personale Ata, personale educativo, genitori di studenti:

- via e-mail all'indirizzo istituzionale dedicato: **antibullismo@gmca.edu.it**;
- tramite modulo riservato reperibile sul sito della scuola;
- direttamente al Dirigente scolastico, al Referente o a un docente di fiducia.

Ogni segnalazione viene registrata nel rispetto della riservatezza e trattata entro **48 ore** dall'acquisizione (art. 1, L. 70/2024).

Il referente per il bullismo è incaricato di gestire le segnalazioni.

## 6. SCHEMA DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il presente Regolamento segue quanto previsto come procedura per i casi di presunto bullismo a scuola illustrati dalla Piattaforma Elisa ( risorsa messa a disposizione dal MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico in collaborazione con l'Università di Firenze).

Le procedure di intervento si articolano in questo modo:

1. **Ricezione e presa in carico** della segnalazione da parte del Referente;
2. **Informazione immediata** al Dirigente scolastico;
3. **Costituzione del Team Antibullismo** e avvio dell'istruttoria entro 48 ore;
4. **Colloqui riservati del Team Antibullismo** con vittima, autori e testimoni;
5. **Classificazione del livello di gravità** (verde, giallo, rosso);
6. **Attivazione delle misure educative, disciplinari o di supporto psicologico**;
7. **Comunicazione tempestiva alle famiglie** e, ove necessario, alle **Autorità competenti** (Polizia Postale, Servizi Sociali, Procura minorile).

## 7. ATTIVAZIONE DELLE MISURE DI INTERVENTO

Il team antibullismo, a seguito di istruttoria composta da colloqui con i soggetti interessati e i loro genitori, classificherà la situazione con un codice che avrà colori diversi in base alla gravità e in base al colore assegnato dovrà essere valutato il percorso da attuare.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<b>Codice verde</b>	<b>Codice giallo</b>	<b>Codice Rosso</b>
<b>Situazione da monitorare con interventi di prevenzione e formazione nelle classi da parte del personale docente e/o esperti esterni.</b>	<b>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</b>	<b>Intervento di emergenza con supporto della rete (es. attivazione, in accordo con la famiglia, di attività di supporto psicologico mirato e/o di percorsi educativi specifici)</b>

Sono possibili, diverse tipologie di intervento, da combinare in relazione al livello

	INTERVENTO EDUCATIVO (Livello verde)	INTERVENTO DISCIPLINARE (Livelli giallo e rosso)	INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA VITTIMA (Livello giallo, verde e rosso)
<b>ATTORI</b>	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, Docenti, Alunni, Genitori	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, psicologo, Docenti, Alunni	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, psicologo, Docenti, Alunni, Genitori
<b>AZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con gli alunni coinvolti</li> <li>• Interventi in classe</li> <li>• Coinvolgimento dei genitori</li> <li>• Responsabilizzazione degli alunni coinvolti</li> <li>• Ridefinizione delle regole di comportamento in classe</li> <li>• Compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola</li> </ul>	Consiglio di classe straordinario e adozione di apposite misure	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Eventuale incontro tra il bullo e la vittima</li> <li>-Ridefinizione delle regole di comportamento in classe</li> <li>-Interventi/discussione in classe</li> <li>-Coinvolgimento dei genitori</li> <li>-Promozione di azioni di counseling e sostegno psicologico</li> </ul>

individuato:

## **8. SANZIONI**

Nel caso in cui il comportamento sia di estrema gravità, sarà identificato con il codice rosso e questo comporterà l'applicazione della misura della sospensione fino a 15 giorni ad opera del Cdc.

Le violazioni ripetute e reiterate anche in anni scolastici diversi, seppur identificate con una gravità diversa da quella rossa, sono sanzionate con la misura della sospensione fino a 15 giorni.

Nel caso di più di una violazione classificata con livello rosso, anche in anni diversi, il Consiglio di classe può optare per una sospensione di 15 giorni e contestuale 5 in condotta.

## **9. MONITORAGGIO**

Una volta scelta ed attuata la misura di intervento il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, i genitori e gli altri soggetti coinvolti provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima. Decorse due settimane dall'intervento sarà attuata una verifica da parte del Referente Antibullismo e ne verrà data comunicazione ai genitori e alla vittima di bullismo, nonché al Dirigente scolastico.

## 10. IMPEGNI DELLA SCUOLA

La scuola, in attuazione della legge 70 del 2024, si impegna a:

1. **Predisporre un codice interno di comportamento** per studenti, docenti e personale scolastico, volto a favorire relazioni rispettose e a prevenire atteggiamenti discriminatori, vessatori o violenti, anche di natura digitale;
2. **Adottare un Piano di prevenzione e contrasto** del bullismo e del cyberbullismo, integrato nel PTOF e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità, contenente procedure operative per la gestione dei casi e per la tutela delle vittime;
3. **Attivare percorsi di educazione al rispetto**, alla cittadinanza digitale e alla gestione consapevole delle relazioni interpersonali, anche attraverso progetti di educazione civica e collaborazioni con enti territoriali, organizzazioni sportive, associazioni e realtà del terzo settore;
4. **Garantire la formazione periodica del personale scolastico** sul riconoscimento precoce dei comportamenti di bullismo e cyberbullismo e sulle modalità di intervento educativo e disciplinare;
5. **Coinvolgere attivamente le famiglie**, richiedendo la loro collaborazione educativa e informandole sulle misure adottate, anche ai fini della vigilanza e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali da parte dei minori;
6. **Promuovere annualmente la “Giornata del Rispetto” (20 gennaio)**, dedicata alla riflessione e alla sensibilizzazione contro ogni forma di violenza, discriminazione o prevaricazione, secondo le finalità della legge.

## **ALLEGATI**

DOC. 1:MODULO DI SEGNALAZIONE

DOC.2: SCHEDA DI VALUTAZIONE DA COMPILARE A CURA DEL TEAM  
ANTIBULLISMO

**DOC. 1**  
**MODULO PER LA SEGNALAZIONE**

**MANTENERE L'ANONIMATO DEL SOGGETTO CHE DENUNCIA L'ACCADUTO SE  
DA LEI/LUI ESPRESSAMENTE RICHIESTO**

**Data:** \_\_\_\_\_

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- La vittima
- Un compagno della vittima (eventuale nome)
- Madre/ Padre/Tutore della vittima (nome)
- Insegnante, nome
- Altri:

2. Vittima \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

---

---

---

---

---

5. Quante volte sono successi gli episodi?

---

---

---

---

**DOC. 2**

**LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA**

**In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?**

<input type="checkbox"/> È stato offeso, è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
<input type="checkbox"/> È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
<input type="checkbox"/> È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
<input type="checkbox"/> Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”.
<input type="checkbox"/> Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
<input type="checkbox"/> È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
<input type="checkbox"/> Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
<input type="checkbox"/> ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
<input type="checkbox"/> è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online
<input type="checkbox"/> ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post
<input type="checkbox"/> o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
<input type="checkbox"/> ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
<input type="checkbox"/> è stata postata una foto o video senza il consenso
<input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7
<input type="checkbox"/> Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
<input type="checkbox"/> Da quanto tempo il bullismo va avanti?
<input type="checkbox"/> Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

**La vittima presenta**

	<b>1- Non vero</b>	<b>2 In parte – qualche volta vero</b>	<b>3 Molto vero spesso vero</b>
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va			

volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni X Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

**Gravità della situazione della vittima:**

Presenza di tutte le risposte con <b>livello 1</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 2</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 3</b>
<b>CODICE VERDE</b>	<b>CODICE GIALLO</b>	<b>CODICE ROSSO</b>

**Sintomatologia del bullo:**

	<b>1</b> Non vero	<b>2</b> In parte – qualche volta vero	<b>3</b> Molto vero spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			

Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

**Gravità della situazione del bullo:**

Presenza di tutte le risposte con <b>livello 1</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 2</b>	Presenza di almeno una risposta con <b>livello 3</b>
<b>CODICE VERDE</b>	<b>CODICE GIALLO</b>	<b>CODICE ROSSO</b>

**Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto .**

- ✓ Da quanti compagni è sostenuto il bullo?
- ✓ Gli studenti che sostengono attivamente il bullo
- ✓ Nome: .....Classe:  
.....
- ✓ Nome .....Classe  
.....
- ✓ Nome .....Classe  
.....
- ✓ Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)
- ✓ Nome: .....Classe  
.....
- ✓ Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....
- ✓ La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? \_\_\_\_\_
- ✓ La famiglia ha chiesto aiuto?  
\_\_\_\_\_